



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

La giovane o il giovane che voglia candidarsi può contattare la referente locale per il Servizio Civile dell'Opera don Calabria di Roma CINZIA CARDAMONE all'indirizzo email: c.cardamone@doncalabriaeuropa.org o al numero 351-8386819 (anche attraverso WhatsApp) per avere maggiore consapevolezza del contesto progettuale che si vuole scegliere, per poter visitare la sede di servizio e per ottenere tutte le informazioni necessarie per la candidatura.

TITOLO DEL PROGETTO:

TU PROVA AD AVERE UN MONDO NEL CUORE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

A1- Assistenza Disabili

DURATA DEL PROGETTO:

Un anno dalla data di partenza con una presenza di 25 ore settimanali flessibili per un totale di 1145 ore complessive.

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Nella sua relazione con il programma, il progetto cala in concreto il principio cardine dell'Agenda 2030 "Nessuno sia lasciato indietro" verso i propri destinatari ossia le persone con disabilità. In tal modo il progetto contribuirà agli obiettivi del programma con il raggiungimento di risultati territoriali nell'ambito dell'obiettivo strategico nazionale III.3 della SNSvS (Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci contrastando i divari territoriali) attraverso attività di supporto al target 3.8 dell'Agenda 2030 per quanto riguarda la promozione dell'accesso ai servizi essenziali di assistenza socio-sanitaria di qualità. Inoltre, sono previste attività progettuali di sostegno al target 10.2 nella prospettiva di promuovere l'inclusione sociale, economica e politica delle persone con disabilità favorendone l'autonomia e il benessere nel suo complesso.

Vista la situazione descritta nel punto precedente del presente formulario, al fine di inserirsi all'interno di un contesto e di una rete territoriale, con il progetto "Tu prova ad avere un mondo nel cuore" ci si pone **l'obiettivo generale** di:

Rendere massimo il recupero e lo sviluppo delle potenzialità delle persone con disabilità psichica e psichiatrica, attraverso la fruizione di un'offerta formativa, ricreativa e riabilitativa variegata e altamente personalizzata rispetto a peculiarità e situazioni individuali, attuabili anche grazie alla presenza dei giovani Operatori volontari del Servizio Civile Universale a sostegno dell'equipe di lavoro multidisciplinare.

Il progetto "Tu prova ad avere un mondo nel cuore" inserito nel Programma Nazionale "Salute e benessere per comunità inclusive" che si realizza in co-programmazione con l'Istituto Gonzaga intende perseguire i seguenti gli **obiettivi specifici sotto elencati**:

Per ogni **obiettivo Specifico** individuato è stato realizzato un **indicatore** capace di dimostrare qualitativamente/quantitativamente se l'obiettivo è stato o meno raggiunto in termini di riduzione del bisogno.

	OBIETTIVI SPECIFICI DESTINATARI: DISABILI Casa Perez	INDICATORE
1	Rispondere alla richiesta territoriale di inserimento assistenziale e sociale	N° utenti presi in carico nella Residenza Protetta "Casa Perez" Riduzione utenti in lista attesa per inserimento servizi residenziali
2	Favorire l'esplorazione delle proprie potenzialità al fine di incrementare l'autostima, la fiducia nei propri mezzi e capacità	Valutazione della consapevolezza tra il livello di capacità raggiunto e percepito
3	Offrire attività di implementazione delle capacità residue motore e cognitive	Valutazione del raggiungimento del benessere generale
4	Proporre un "clima familiare" che sia spazio di integrazione per riallacciare e costruire rapporti e relazioni.	Valutazione del livello di integrazione e relazione con adulti e gruppo dei pari
5	Promuovere percorsi di orientamento e sostegno alle famiglie degli utenti	N° utenti presi in carico;

Alla fine del progetto del Servizio Civile Universale "tu prova ad avere un mondo nel cuore" le 14 persone con disabilità psichica e psichiatrica accolte presso la sede di Casa Perez avranno beneficiato di un ambiente educativo altamente stimolante per il loro benessere globale, in virtù della molteplicità dell'offerta formativa, educativa, riabilitativa realizzata grazie alla **presenza di giovani volontari che coadiuveranno l'equipe nella gestione della giornata promuovendo, animando e realizzando attività variegata finalizzate alla realizzazione dei programmi individualizzati.**

Per ogni **obiettivo Specifico** individuato è stato realizzato un **indicatore** capace di dimostrare qualitativamente/quantitativamente se l'obiettivo è stato o meno raggiunto in termini di riduzione del bisogno.

	OBIETTIVI GENERALI DESTINATARI: DISABILI Centro Diurno Alberoblu	INDICATORE
1	Risponder alla richiesta territoriale di inserimento assistenziale e sociale	N ° utenti presi in carico nel Centro Diurno "L'Alberoblu" Riduzione utenti in lista attesa per inserimento servizi diurni
2	Favorire l'esplorazione delle proprie potenzialità al fine di incrementare l'autostima, la fiducia nei propri mezzi e capacità	Valutazione della consapevolezza tra il livello di capacità raggiunto e percepito
3	Offrire attività di riabilitazione motoria e cognitiva	Valutazione del raggiungimento del benessere generale
4	Proporre un "clima familiare" che sia spazio di integrazione per riallacciare e costruire rapporti e relazioni.	Valutazione del livello di integrazione e relazione con adulti e gruppo dei pari
5	Promuovere percorsi di orientamento e sostegno alle famiglie degli utenti	N ° utenti presi in carico;

Alla fine del progetto del Servizio Civile Universale "tu prova ad avere un mondo nel cuore" le n ° 20 persone con disabilità psichica e psichiatrica accolte presso la sede del Centro Diurno avranno beneficiato di un ambiente educativo altamente stimolante per il loro benessere globale, in virtù della molteplicità dell'offerta formativa, educativa, riabilitativa realizzata grazie alla **presenza di giovani volontari che coadiuveranno l'equipe nella promozione, animazione e realizzazione di attività variegata finalizzate alla realizzazione dei programmi individualizzati**

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'Obiettivo generale e gli obiettivi specifici precedentemente individuati andranno ad essere "centrati" attraverso i servizi ed i programmi a favore della disabilità mentale che compongono il progetto "tu prova ad avere un mondo nel cuore" **e che saranno realizzati in Casa Perez e nel Centro Diurno l'Alberoblu**. Queste attività, infatti, nella loro peculiarità mirano a rispondere ad una "dimensione specifica" di disagio, costituendo così per la loro parte, un tassello di un mosaico per **la presa in carico a 360° dei bisogni delle persone con disturbo psichico e psichiatrico**

L'insieme delle attività previste per la realizzazione degli obiettivi della presente proposta progettuale tengono conto della pandemia da covid 19 in corso e saranno svolte nel pieno rispetto delle norme di contrasto alla diffusione del virus.

OBIETTIVI Destinatari: disabili di Casa Perez	AZIONI	ATTIVITÀ
1. Rispondere alla richiesta territoriale di inserimento assistenzial e e sociale	Definizione del piano individuale; Verifica dei risultati del programma ed eventuale modifica degli interventi; Scambio d' informazioni sulla condizioni sanitarie dell'Ospite	<u>Contatti periodici con la struttura inviante</u>
2. Favorire l'esplorazione delle proprie potenzialità al fine di incrementare e l'autostima, la fiducia nei propri mezzi e capacità	Sostenere l'utente nel proprio personale percorso psicoriabilitativo, intervenendo sul contenimento e sull'organizzazione dei processi emozionali.	<u>Attività laboratoriali individualizzate</u>
	Potenziare la capacità di esternare pensieri ed emozioni personali; Monitorare in itinere progressi, ricadute, nuove problematiche, attraverso l'analisi delle difficoltà quotidiane	<u>Attività di gruppo e Supervisione</u>

	Potenziare le capacità comunicative, motorie e cognitive, al fine di un miglioramento della qualità della vita della persona disabile, puntando su sistemi comunicativi alternativi.	<u>Laboratori di ippoterapia/musicoterapia/danza terapia</u>
3. Offrire attività di riabilitazione e motoria e cognitiva	Stimolare la coordinazione nei movimenti; Potenziare le capacità relazionali dell'utente	<u>Attività motoria</u> ✓ ✓ Ginnastica dolce ✓ Soft trekking Nuoto
	Accrescere le capacità comunicative non verbali, al fine di consentire al paziente ulteriori canali di espressione dei propri vissuti.	<u>Attività musicale/ laboratorio di cucina e laboratorio di manualità e bricolage)</u>
4. Proporre un "clima familiare" che sia spazio di integrazione e per riallacciare e costruire rapporti e relazioni.	Migliorare nella qualità e quantità della comunicazione verbale, stimolando anche la sfera sociale e socializzante dell'individuo, sperimentando la comprensione reciproca	<u>Gruppi di discussione e lettura</u>
	Sviluppare competenze relazionali legate alla convivialità e al tempo libero	<u>Gite e uscite sul territorio attività nella Parrocchia Santa Maria Assunta e San giuseppe, partner del progetto (lettera in allegato)</u>
	Alleggerire le famiglie delle persone disabili dalle mansioni più assistenziali e	<u>Mediazione familiare</u> <u>Codifica dei bisogni degli utenti</u>

	favorire una riappropriazione della relazione utente/famiglia	
5. Promuovere percorsi di orientamento e sostegno alle famiglie degli utenti.	<p>Fornire ai familiari informazioni inerenti la patologia e la terapia riabilitativa dei loro parenti.</p> <p>Sollecitare e promuovere nei familiari atteggiamenti e comportamenti adeguati nei confronti del paziente, attraverso la verifica degli interventi in atto per adeguarli ai cambiamenti avvenuti.</p>	<u>Incontri periodici con i familiari</u>

OBIETTIVI Destinatari: disabili Centro Diurno "L'AlberoBlu"	AZIONI	ATTIVITÀ
1. Rispondere alla richiesta territoriale di inserimento assistenziale e sociale	<p>Definizione del piano individuale;</p> <p>Verifica dei risultati del programma ed eventuale modifica degli interventi;</p> <p>Scambio d' informazioni sulla patologia del paziente e cure in atto.</p>	<u>Contatti periodici con la struttura inviante</u>
2. Favorire l'esplorazione delle proprie potenzialità al fine di incrementare l'autostima, la fiducia nei propri mezzi e capacità	Sostenere il paziente nel proprio personale percorso psicoriabilitativo, intervenendo sul contenimento e sull'organizzazione dei	<u>Incontri di sostegno individuali in partenariato con Ambulatorio Sociale di Psicoterapia (Accordo allegato)</u>

	processi emozionali.	
	<p>Potenziare la capacità di esternare pensieri ed emozioni personali;</p> <p>Monitorare in itinere progressi, ricadute, nuove problematiche, attraverso l'analisi delle difficoltà quotidiane</p>	<p><u>Incontri di sostegno di gruppo in partenariato con Ambulatorio Sociale di Psicoterapia (Accordo allegato)</u></p>
3. Offrire attività di riabilitazione motoria e cognitiva	Potenziare le capacità comunicative, motorie e cognitive, al fine di un miglioramento della qualità della vita della persona disabile, puntando su sistemi comunicativi alternativi.	<u>Laboratorio psico-pedagogico.</u>
	<p>Stimolare la coordinazione nei movimenti;</p> <p>Potenziare le capacità relazionali dell'utente</p>	<p><u>Attività motoria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Esercitazioni di tipo statico e dinamico ✓ Karate ✓ Nuoto <p>Attività in partenariato con Associazione Aurelio (lettera in allegato)</p>
	Accrescere le capacità comunicative non verbali, al fine di consentire al paziente ulteriori canali di espressione dei propri vissuti.	<u>Laboratorio di Musicoterapia</u>
	<p>Valorizzare le risorse soggettive, per stimolare l'espressione dell'individuo, la comprensione dei propri bisogni, e la possibilità di cambiamento negli schemi comportamentali.</p> <p>Sviluppare e valorizzare le abilità manuali dei pazienti, favorendo la capacità di socializzazione e di esporsi in prima persona.</p>	<p><u>Attività manuali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Laboratorio artistico di pittura; ✓ Laboratorio di piccola falegnameria ✓ Produzione artigianato (Oggettistica e bomboniera)

	Sperimentare la comunicazione corporea, l'espressione verbale, la trasmissione di dati messaggi, e la manifestazione d'emozioni.	<u>Laboratorio di Danza Movimento Terapia</u>
	Stimolare la competenza nel riconoscere, elaborare ed esprimere il proprio mondo interiore, attraverso l'elaborazione cognitivo-emotiva ed espressione dei propri vissuti.	<u>Laboratorio di fotografia "esperienze-immagini-narrazioni"</u>
4. Proporre un "clima familiare" che sia spazio di integrazione per riallacciare e costruire rapporti e relazioni.	Migliorare nella qualità e quantità della comunicazione verbale, stimolando anche la sfera sociale e socializzante dell'individuo, sperimentando la comprensione reciproca	<u>Gruppi di discussione e lettura</u>
	Sviluppare competenze relazionali legate alla convivialità attraverso preparazioni di cucina	<u>Laboratorio di cucina</u>
5. Promuovere percorsi di orientamento e sostegno alle famiglie degli utenti	Fornire ai familiari informazioni inerenti la patologia e la terapia riabilitativa dei loro congiunti.	<u>Incontri periodici con i familiari</u>
	Sollecitare e promuovere nei familiari atteggiamenti e comportamenti adeguati nei confronti del paziente, attraverso la verifica degli interventi in atto per adeguarli ai cambiamenti avvenuti.	

Le attività vengono svolte seguendo un programma settimanale di realizzazione, che è elaborato dall'equipe educativa tenendo conto del piano individuale di riabilitazione, della singola persona disabile nel pieno rispetto delle norme anticovid.

PROGRAMMA SETTIMANALE DELLE ATTIVITÀ CHE SI REALIZZANO NELLA RESIDENZA PROTETTA "CASA PEREZ" NELLE QUALI SONO INSERITI GLI OPERATORI VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE DEL PROGETTO "tu prova ad avere un mondo nel cuore"

N.	Attività	Giorni						
		L	M	M	G	V	S	D
1	Laboratorio di manualità fine (cucina e bricolage)			4h		4h		
2	Attività motorie (Danzaterapia e ginnastica dolce)		2h			2h		
3	Attività musicale		2h		2h			
4	Gite e uscite sul territorio (ippoterapia e soft trekking)					6h	6h	
11	Soggiorni Estivi	24h	24h	24h	24h	24h	24h	24h

Cronogramma settimanale delle attività che si realizzano nel centro diurno "L'Alberoblu", in cui sono inseriti GLI OPERATORI Volontari del Servizio Civile Universale "tu prova ad avere un mondo nel cuore"

N.	Attività	Giorni						
		L	M	M	G	V	S	D
1	Laboratorio Psico-pedagogico	2h	2h		2h			
2	Attività motorie		1h	1h	2h			
3	Laboratorio di Musicoterapia		1h		1h			
4	Attività Manuali		2h			2h		
5	Creazione di oggettistica e Bomboniere			2h				
6	Laboratorio di Danza Movimento Terapia	2h						
7	Gruppo di discussione e lettura					1½h		

8	Laboratorio di fotografia					4h		
9	Laboratorio di cucina			2h				
	TOTALE ORE SETTIMANALI	30						
	Soggiorni Estivi	24h	24h	24h	24h	24h	24h	24h

Un discorso a parte meritano le attività dei **soggiorni estivi**, presso strutture e località che vengono di volta in volta determinate, sono momenti di pura vacanza e svago, che durano all'incirca 10 giorni e si collocano solitamente alla fine del mese di giugno. Il ruolo dei volontari è quello di affiancare l'equipe nella gestione organizzativa della giornata, per far vivere alle persone disabili una esperienza che sia significativa per tutto il gruppo. **Preziosa in questa esperienza è l'apporto dell'Associazione Perez, Ente partner del progetto.**
I soggiorni estivi verranno realizzati qualora le regole anticovid lo permetteranno.

Ai volontari viene richiesta la disponibilità a trascorrere l'intero periodo di soggiorno affiancando l'equipe nella gestione organizzativa delle giornate. Rimane inteso il fatto che le ore effettuate in più nel periodo di soggiorno estivo saranno computate e scontate nel restante periodo di servizio.

Gli obiettivi precedentemente individuati e illustrati andranno ad essere "centrati" attraverso i servizi ed i programmi a favore degli utenti delle due sedi del progetto "Tu prova ad avere un mondo nel cuore" realizzati grazie al valore aggiunto portato dagli operatori volontari in Servizio Civile Universale. Queste attività, infatti, nella loro peculiarità mirano a rispondere ad una "dimensione specifica" di disagio, costituendo così per la loro parte, un tassello di un mosaico per la presa in carico a 360° dei bisogni della persona in. Le attività vengono svolte seguendo un programma settimanale di realizzazione, che è elaborato dall'equipe multidisciplinare e i ragazzi ne sono protagonisti, sempre sotto la guida dell'OLP e dell'equipe di lavoro.

- **Il Giovane operatore volontario del Servizio Civile: ruolo e identità.**

L'Opera don Calabria di Roma intende promuovere una proposta di **Servizio Civile Universale** come esperienza di formazione globale della persona attraverso il contatto diretto con situazioni di forte marginalità sociale, il senso di appartenenza alla vita civile del territorio, ai suoi problemi complessi, a livello locale, nazionale e sovranazionale fornendo una forte esperienza di servizio nei confronti di chi sta ai margini della società e che, adeguatamente seguita in termini di formazione, verifica e ri-progettazione, possa positivamente influenzare lo stile nei rapporti interpersonali, dia spunti di scelta professionale e orienti i giovani ai valori della solidarietà, dell'accoglienza della non violenza. L'obiettivo è quello di poter dare ai giovani la possibilità di **vivere tale esperienza all'interno di un contesto che li aiuti a formare una coscienza civica e un bagaglio formativo spendibile nella vita futura. Tutto ciò si realizza attraverso la partecipazione a percorsi formativi ad hoc, per favorire lo scambio, il confronto e la partecipazione e attraverso il lavoro in prima persona all'interno di tutti i nostri servizi rivolti a persone con forte disagio sociale**

Le finalità generali che questa proposta progettuale si pone sono:

- Educazione ai valori della solidarietà, gratuità e reciprocità, nell'ottica di "Emarginare l'Emarginazione";
- Condivisione con tutti gli attori che partecipano al progetto "tu prova ad avere un mondo nel cuore" di azioni volte al miglioramento dello stile di vita di persone con problematiche di salute mentale;
- Riflessione sulle proprie scelte di vita, di studio, professionali e sociali;
- Coscientizzazione e approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà attraverso il Dover di Difesa della Patria in modo non armato e nonviolento in termini di gestione e superamento di ogni tipo di conflitto, come sancisce l'articolo 52 della Costituzione della Repubblica Italiana.

Il ruolo del volontario, che è di tipo collaborativo nell'ottica dell'"imparare facendo" e della "formazione in situazione", chiede un coinvolgimento personale attivo. E' conseguente che la *modalità del fare* esprime il tipo di relazione con l'ospite e la capacità di *fare emergere* le sue risorse. Le persone che partecipano alle attività socio-educative non si raggruppano mai spontaneamente, ma richiedono un'azione di coinvolgimento e di motivazione rivolto alla singola persona. Gli operatori volontari di Servizio Civile, cooperano con l'équipe agevolando l'incremento della partecipazione dei destinatari e beneficiari, e della realizzazione degli obiettivi, delle azioni e delle attività della seguente proposta progettuale.

Diventa dunque essenziale che il giovane Operatore Volontario di Servizio Civile Universale si riconosca nelle seguenti attitudini al Servizio:

- 1) Attenzione all'altro nella disponibilità all'ascolto, all'accettazione della sua personalità per valorizzarne tutta la ricchezza umana
- 2) Stimolare la relazione e il coinvolgimento nelle attività comuni
- 3) Esprimere le iniziative personali nella partecipazione alle stesse
- 4) Curare i rapporti individuali con e tra gli ospiti
- 5) Integrarsi con l'équipe multiprofessionale nello spirito della collaborazione
- 6) Creare un "clima positivo" attraverso proposte di incontri e feste all'interno della struttura

Dopo una prima fase di conoscenza dei destinatari, si affiancheranno all'équipe nello svolgimento delle specifiche attività quotidiane (meglio specificate nella tabella riportata in seguito) sia con il singolo ospite sia con il gruppo, partecipando alle stesse in forma sempre più attiva e creativa. Nello specifico avranno l'opportunità di imparare modalità di approccio alla persona con disagio sociale. In itinere e a conclusione del progetto potranno verificare il loro apprendimento attraverso il *learning by doing* e la certificazione delle competenze trasversali acquisite di cui si dice meglio in seguito.

Attività in dettaglio:

- a) L'arrivo in sede dei volontari coincide con l'avvio della fase della formazione specifica relativa al progetto di SCU
- b) Contemporaneamente si ha l'osservazione delle realtà operative (le metodologie, la struttura architettonica, l'ubicazione, i luoghi e gli spazi dei servizi, il tipo di utenza, l'équipe, le figure professionali responsabili dei diversi coordinamenti) e la conoscenza graduale degli ospiti della struttura.
- c) Nei primi tre mesi vi è un graduale inserimento nelle attività con gli ospiti, con il supporto e la costante presenza degli OLP.
- d) Dal secondo/terzo mese avviene una progressiva acquisizione di autonomia nella gestione delle attività sotto descritte sempre in collaborazione con l'O.L.P.

1 – Collaborazione con l'Equipe per avvicinarsi all'ospite e agli altri volontari ed instaurare, un dialogo al fine di una reciproca conoscenza.

2 – Sollecitazione alla partecipazione dell'ospite al gruppo per far vincere resistenze individuali allo stare insieme durante le attività proposte.

3 – Affiancamento all'equipe nella conduzione delle attività dando il proprio contributo in termini di iniziativa, creatività, coinvolgimento, mettendosi in gioco. Partecipazione ai Laboratori per condividere un'esperienza che consente di parlare della propria storia e parlarsi sentendosi ancora utili e capaci di fare e di continuare, per quanto possibile, il lavoro del tramandare, del creare legami tra vecchie e nuove generazioni.

- e) Accompagnamento nell'attuazione del servizio, accanto a verifiche programmate periodicamente nelle sedi di progetto
- f) Nell'ultimo mese si svolge la verifica conclusiva riguardante gli obiettivi previsti dal Progetto e la valutazione delle competenze acquisite dai volontari durante l'anno di servizio.

Nel diagramma che segue sono indicati i tempi di sviluppo delle attività del progetto nella sede di Servizio

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
T.1												
T.2												
T.3												
T.4												
T.5												

Tempo 1 - Accoglienza

I primi 30 giorni sono dedicati all'accoglienza dell'operatore volontario. Ciò permette una conoscenza più approfondita in seguito al breve colloquio avvenuto durante la selezione.

In questi giorni di accoglienza si condividono aspettative ed aspirazioni dei volontari, si presenta loro in modo approfondito il progetto, le strutture e i loro compiti, così come descritto. I volontari vengono presentati ai vari uffici per far conoscere loro la struttura e l'organizzazione interna. Successivamente i giovani vengono destinati alle diverse sedi a seconda dell'idoneità a svolgere un determinato servizio, alle singole competenze ed aspirazioni. Vengono quindi presentati in modo approfondito gli O.L.P. di riferimento per l'intero progetto.

Tempo 2 - Osservazione dei volontari

In seguito all'accoglienza e all'assegnazione delle sedi di servizio, l'O.L.P. ha il compito di prendere in carico ed osservare i volontari accompagnandoli nell'attività vera e propria che dovranno svolgere quotidianamente. Ogni volontario potrà conoscere i propri 'colleghi' di lavoro e gli utenti per i quali presterà il proprio servizio. Sarà cura dell'O.L.P. provvedere ad una attenta osservazione dei volontari del Servizio Civile *in itinere*, per poterli introdurre nel modo migliore all'interno delle attività e nella relazione con l'utenza del servizio dove svolgeranno il proprio lavoro. Durante questo mese il responsabile del Monitoraggio cura i contatti con i volontari e con l'O.L.P. incaricato, per raccogliere le informazioni utili a tale funzione.

Allo stesso tempo al volontario è richiesto di assumere un atteggiamento di osservazione e di ascolto, senza intervenire in maniera diretta con l'utenza. Questo per permettergli una presenza *protetta* presso la struttura cui è stato assegnato e per dargli l'opportunità di potersi

confrontare in modo diretto e quotidiano con il suo referente. Solo successivamente a tale periodo, il volontario avrà la possibilità di intervenire avendo nel frattempo acquisito una certa sicurezza e quella autorevolezza necessarie all'assolvimento del suo compito/ruolo.

Tempo 3 - L'attività di servizio

Questo tempo inerente il servizio vero e proprio si realizza durante l'intero anno. Le attività di lavoro diretto con l'utenza portano ad un cambiamento naturale nell'atteggiamento, nell'autonomia e conseguentemente nella responsabilità dell'operatore volontario, che viene costantemente monitorato e supportato dal suo O.L.P. di riferimento.

Sin dalle prime settimane, il volontario riceve le consegne e gli incarichi da effettuare, prima con un accompagnamento e poi man mano viene esercitato alla propria autonomia e, quindi, ad una propria responsabilizzazione nello svolgimento dell'attività stessa. Sempre, comunque di supporto all'intera equipe di lavoro e mai da solo. Tale grado di autonomia ed il conseguente carico di responsabilità viene calibrato dall'O.L.P. in accordo con il Responsabile del Monitoraggio e il volontario stesso, in quanto attore protagonista del progetto.

Tempo 4 - Assunzione del ruolo ed incremento della qualità e quantità dei servizi

La fase 3 è di particolarmente importante per delineare in maniera inequivocabile i successivi 9 mesi di servizi. In seguito alla prima verifica, effettuata al terzo mese d'attività ad opera del Responsabile del Monitoraggio con la somministrazione di un questionario, viene dato un incarico formale al volontario facendo sì che egli inizi ad assumere un ruolo di collaborazione/integrazione con l'equipe di lavoro. In tal senso sarà quindi incrementata la qualità e la quantità dei servizi offerti all'utenza andando a rispondere ai doveri costituzionali di solidarietà sociale e di difesa della Patria fondativi del Servizio Civile stesso.

Tempo 5 – Attività di affiancamento

Il periodo di affiancamento ha lo scopo di accompagnare i volontari in un percorso mirato ad elevare le loro potenzialità e ha realizzare condizioni opportune per favorire il loro futuro ingresso nel mondo del lavoro. Durante questa fase l'olp effettua attività di orientamento e fornisce ai giovani volontari, le informazioni utili ad indirizzarli in un percorso che ne favorisca l'occupabilità, tenendo conto sia delle competenze e delle esperienze pregresse che di quelle acquisite durante la formazione e lo svolgimento del servizio civile all'interno di un contesto lavorativo.

A conclusione dei 12 mesi, il progetto di Servizio Civile, attraverso i suoi programmi, **avrà consentito** ai Volontari del Servizio Civile Universale, di **conoscere da vicino il mondo del disagio psichico e psichiatrico**, acquisendo **competenze e tecniche** nella gestione di azioni a favore di questa utenza. Scopo del progetto di Servizio Civile Universale *"tu prova ad avere un mondo nel cuore"* è quello di rendere massimo il **recupero e lo sviluppo delle potenzialità delle persone con disabilità psichica e psichiatrica, attraverso la fruizione di un'offerta formativa, ricreativa e riabilitativa variegata e altamente personalizzata** rispetto a peculiarità e situazioni individuali, **attuabili grazie alla presenza dei giovani Volontari del Servizio Civile**

Per gli **obiettivi specifici delineati a favore dei Volontari del Servizio Civile Universale** e per le **azioni** che ne scaturiscono, si esplicano ora, nel dettaglio le **attività** con cui i singoli piani andranno a realizzarsi:

- **Accompagnamento:** è il sistema che consente il contatto, l'elaborazione di un **piano formativo individualizzato per ogni** Volontario del Servizio Civile Universale, **l'inserimento all'interno del servizio del Centro Diurno Terapeutico- riabilitativo L'Albero Blu, e Casa Perez** ed il **monitoraggio dell'esperienza** in corso d'opera. L'OLP incontra periodicamente i volontari (singolarmente ed in gruppo) al fine di avere il polso sull'andamento del progetto, colmare eventuali lacune, offrire ulteriori proposte formative, sostenere e spronare nei momenti di difficoltà.

- **Laboratorio di “manutenzione delle intelligenze”**: sono occasioni formative della durata di una giornata, in cui i responsabili dei servizi propongono agli operatori e ai Volontari del Servizio Civile Universale l’occasione di approfondire lo studio di un caso. Alla sessione di presentazione iniziale da parte dell’animatore segue la fase “produttiva” dei tavoli di lavoro trasversali, composti da operatori dipendenti e volontari diversi per età, formazione, servizio di provenienza. La preziosità dell’occasione per il Volontario del Servizio Civile Universale è data sia dalla possibilità di confronto attivo nel piccolo gruppo e dalla eterogeneità dei contributi dei componenti. Ultima fase è quella del confronto assembleare che culmina nella redazione di linee guida che diventano “buone prassi condivise”.

- **Lavoro di equipe**: è la palestra in cui l’operatore Volontario del Servizio Civile ha la possibilità di acquisire, in virtù delle competenze e dell’esperienze dei colleghi, sia le competenze specifiche sul mondo della disabilità sia le competenze professionali trasversali (comunicazionali, relazionali, organizzative)

- **I Care**: è l’insieme delle attività in cui il Volontario del Servizio Civile Universale, inserito all’interno di un servizio, sotto la supervisione del tutor e del responsabile del servizio, ha la possibilità di:
 - Prendere l’iniziativa sperimentando da protagonista le “competenze trasversali” acquisite;
 - Elaborare ed animare percorsi educativi /assistenziali;
 - Gestire relazioni con enti territoriali;

- **Gruppo di Sensibilizzazione- GDS “Emarginiamo l’Emarginazione”**: E’ l’insieme delle iniziative di sensibilizzazione e promozione sociale animati dall’Opera Don Calabria Roma, all’interno delle quali i Volontari del Servizio Civile saranno coinvolti come supporto alla realizzazione di iniziative ed eventi di sensibilizzazione sulle tematiche inerenti l’handicap e la disabilità psichica.
Nuovo scopo del gruppo per l’anno venturo sarà quello di promuovere l’esperienza di Servizio Civile Universale nei gruppi giovanili attraverso il “linguaggio” degli ex Volontari, i quali rappresentano “l’anello di congiunzione” tra il mondo degli adulti e le potenziali “nuove leve”. Il gruppo è aperto anche a collaborazioni con altri enti del SCU.

	Obiettivi specifici (Destinatari Volontari SCU)	Azioni	Attività
1	Favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze tecniche di gestione dell'utenza affetta da disabilità psichica che diventano bagaglio professionale spendibile in contesti lavorativi	Piano formativo	Laboratori di "manutenzione delle intelligenze"
			Accompagnamento
		Piano occupazionale	Lavoro di equipe
2	Consentire al Volontario del Servizio Civile Universale di sperimentare concretamente la correlazione esistente tra lavoro ben fatto e retribuzione	Piano della cittadinanza attiva	Programma "I Care"
			Accompagnamento
3	Stimolare l'acquisizione e l'impiego di "regole comunicative" idonei ed efficaci	Piano occupazionale	Laboratori di "manutenzione delle intelligenze"
			Lavoro di equipe
			Accompagnamento
4	Sperimentare nel lavoro di gruppo la responsabilità dei compiti assunti e dell'impegno a portarli a termine	Piano solidale	Programma <i>I Care</i>
		Piano occupazionale	Lavoro di equipe
		Piano della cittadinanza attiva	Programma <i>I Care</i>
5	Conoscere ed essere partecipe in maniera adeguata delle regole di democraticità e di dirigenzialità che nutrono il lavoro di equipe e che portano alla scelta delle priorità e delle attività da svolgere	Piano formativo	Laboratori di "manutenzione delle intelligenze"
			Lavoro di equipe
		Piano occupazionale	Accompagnamento
6	Fare acquisire consapevolezza del peso del proprio contributo alla costruzione del "bene comune"	Piano solidale	Programma <i>I care</i>
			GDS- Emarginiamo L'Emarginazione
7	Fornire spazi e tempi in cui sperimentarsi nell' esercizio della cittadinanza attiva.	Piano della cittadinanza attiva	Programma <i>I care</i>
			GDS- Emarginiamo L'Emarginazione

Per gli obiettivi specifici delineati a favore dei Volontari del Servizio Civile Universale e per le azioni che ne scaturiscono, si esplicano ora, nel dettaglio le azioni e le attività con cui questi andranno a realizzarsi:

LO SVILUPPO DEL PROGETTO NELLA SEDI DI Casa Perez e del Centro Diurno L'AlberoBlu

I giovani del Servizio Civile, si inseriranno in un percorso già avviato dal lavoro di equipe, ma che, con la loro presenza sarà arricchito di relazioni, contatti, attività, proposte, interventi rivolti al benessere della persona disabile accolta nei nostri servizi

Fase di attuazione

I giovani del Servizio Civile Universale, **"PROTAGONISTI"** del progetto, sono coinvolti nelle seguenti successive **fasi**:

- a) **Formazione specifica**
- b) **Osservazione e conoscenza**
- c) **Formazione-in-situazione**
- d) **Attività nella struttura di Sede**
- e) **Monitoraggio di sede**
- f) **Verifica finale**

MESE		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
a)	Formazione specifica	x	x	x									
b)	Osservazione e conoscenza	x											
c)	Addestramento in servizio e formazione in situazione	x	x										
Attività nella struttura di sede													
1d	Supporto alle attività quotidiane di Casa Perez e del Centro Diurno l'Albero Blu	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2d	Supporto alle attività ludiche, ricreative e di socializzazione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3d	Supporto alle attività di soggiorno estivo										x	x	
e)	Monitoraggio			x			x			x			x
f)	Verifica finale												x

I giovani volontari del Servizio Civile Universale, avranno la possibilità di acquisire:

1. Competenze tecniche nella relazione con la disabilità psichica e psichiatrica;
2. Conoscere e sperimentare le modalità organizzative e gestionali che nutrono il lavoro di equipe e che portano alla scelte programmatiche delle priorità e delle attività da svolgere;
3. Potenziare le loro capacità comunicative e relazionali;
4. Crescere nel senso di corresponsabilità.

Per ogni obiettivo specifico individuato per rendere qualitativamente efficace l'esperienza di Servizio Civile per i giovani che vi saranno inseriti, è stato realizzato un indicatore capace di dimostrare qualitativamente/quantitativamente se l'obiettivo viene o meno raggiunto in termini di acquisizione di competenze e di crescita personale globale.

	<i>ESTINATARI: Volontari SCU</i>	INDICATORE
	Favorire l' <u>acquisizione di conoscenze e competenze tecniche</u> di gestione dell'utenza affetta da disabilità psichica e psichiatrica che diventano <u>bagaglio professionale spendibile in contesti lavorativi</u>	Acquisizione modalità di programmazione attività con intenzionalità educativo/assistenziale:
2	Sperimentare concretamente la <u>correlazione esistente tra lavoro ben fatto e retribuzione</u>	Grado di soddisfazione del VSC rispetto all'inserimento nel servizio (<u>questionario di fine anno</u>)
3	Stimolare l' <u>acquisizione e l'impiego di "Registri comunicativi" idonei ed efficaci</u>	Indice di coinvolgimento nel lavoro di gruppo e nelle relazioni con l'esterno
4	Sperimentare la <u>responsabilità dei compiti assunti e dell'impegno preso</u> nel portarli a termine	Valutazione capacità di autonomia, nella gestione dei compiti assunti
5	Conoscere ed <u>essere partecipe in maniera adeguata delle regole di democraticità e di dirigenzialità</u> che nutrono il <u>lavoro di equipe</u> e che portano alla scelta delle priorità e delle attività da svolgere	Grado di soddisfazione del volontario rispetto al lavoro di gruppo e alla struttura (<u>questionario di fine anno</u>)
6	Fare acquisire consapevolezza del peso del proprio <u>contributo alla costruzione del "bene comune"</u>	Valutazione delle capacità di <u>comprensione, analisi, sintesi</u> tematiche legate alla disabilità psichica e psichiatrica (<u>N° 1 documento di contributo allo sviluppo di buone pratiche</u>)
7	Fornire spazi e tempi in cui sperimentarsi nell' <u>esercizio della cittadinanza attiva</u>	Valutazione della capacità di esportare e condividere l'esperienza fatta all'esterno della struttura (<u>N° neo volontari avvicinati alla struttura di provenienza dal gruppo dei pari; n° eventi promossi per creare nuove reti sociali...</u>)

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Il Giovane volontario potrà scegliere una delle due sedi di svolgimento del progetto **TU PROVA AD AVERE UN MONDO NEL CUORE...**

- Sede Casa Perez (2 OVSCU)
- Sede Centro Diurno L'alberoero Blu (2OVSCU)

Entrambe le sedi di realizzazioni sono all'interno dell'Istituto don Calabria sito in **via Giambattista Soria, 13 nel quartiere di Primavalle (Fermata della Metropolitana Battistini)**

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

4 posti totali, 2 per ogni sede di servizio con Vitto per ogni giorno di servizio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

La presenza degli **Operatori Volontari di SCU** è condizione necessaria per il coinvolgimento di un maggior numero di persone e condizione rilevante per stimolare gli ospiti, anche attraverso relazioni individuali via via sempre più profonde, che consentono una conoscenza reciproca basata sulla fiducia e sulla possibilità di fidarsi e di intessere nuove relazioni.

Durante lo svolgimento del Servizio Civile ai volontari è richiesto:

- Mantenere la necessaria riservatezza per quanto riguarda dati, informazioni o conoscenze in merito ai destinatari. (i volontari saranno comunque debitamente informati in materia di Legge sulla Privacy)
- Disponibilità a lavorare con persone affetti da disabilità mentale e instaurare una relazione positiva con l'utenza in carico al Servizio;
- Segnalare ogni fatto che richieda l'intervento del personale dell'equipe
- Rendersi disponibili a particolari spostamenti previsti dalle attività. Sarà necessario richiedere ai volontari impegnati in Servizio Civile la disponibilità ad uscite giornaliere dalle strutture per l'affiancamento alle attività svolte sul territorio (gite, uscite sul Territorio, raccolte alimentari, mostre, disbrigo di piccole faccende burocratiche sempre insieme al responsabile dell'attività ecc.)
- Flessibilità oraria
- Disponibilità a lavorare su turni

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

I candidati dovranno predisporre il proprio curriculum vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore (professionali, tirocini, volontariato, ecc.) e/o di attività ludico/ricreative e sportive. Per poter fare la domanda on line è necessario essere in possesso dell'identità elettronica SPID.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: Saranno valutate per i candidati:

- 1.- le esperienze di volontariato o professionali tradotte in mesi di servizio edotte dal Curriculum Vitae che l'Operatore Volontario dovrà presentare all'atto della candidatura per un totale di **25 punti**;
- 2.- I titoli di studio in possesso per un totale di **25 punti**;

3.- Le motivazioni che si evinceranno dal colloquio che verrà realizzato per un totale di **50 punti**, al termine del quale sarà redatta la graduatoria che verrà pubblicata sul sito www.serviziociviledoncalabria.it per un punteggio massimo di **100 punti**. Chi non sarà presente nella graduatoria non avrà raggiunto i **60 punti di soglia minima**

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Al termine dell'anno di servizio verrà rilasciato all'Operatore Volontario S.C.U. **l'Attestato specifico**, che certifica **le soft skill ossia le competenze sociali e civiche acquisite attraverso il percorso realizzato** con gli Operatori Locali di Progetto presenti in sede e la supervisione del Centri Studi che supervisiona il percorso stesso. Tale documento è sempre più richiesto in ambito lavorativo/professionale.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Saranno erogate complessivamente **n. 86 ore di formazione specifica**, entro i primi 90 giorni con il modulo relativo all'informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile Universale. Questo modulo avrà durata di 12 ore che sono parte integrante delle 86 complessive. **La Formazione verrà effettuata presso l'Opera don Calabria di Roma in via G. Soria, 13**

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

"Salute e benessere per le comunità inclusive"

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- **Obiettivo 3:** Garantire la salute e promuovere il benessere di tutti a tutte le età.
- **Obiettivo 4:** Fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva ed un'opportunità di apprendimento per tutti.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

- **Ambito C:** Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:

2

→Tipologia di minore opportunità

Difficoltà economiche

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

Modello isee con valore inferiore ai 10.000 €

→ Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Accompagnamento in fase iniziale da parte dell'OLP con incontri singoli e di gruppo finalizzati al team building per lo sviluppo e il potenziamento delle soft skills.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il tutoraggio verrà effettuato mediante un percorso della durata di **5 giornate**, sviluppato negli ultimi 3 mesi di servizio, della durata di 5 ore ciascuna. Il numero totale di ore previste per il tutoraggio è di **25 ore**.

Tutti gli incontri sono dalle 8.30 alle 13.30 (con breve pausa caffè), ad eccezione dell'ultimo incontro (8.30 – 14.30), che comprende anche la valutazione del percorso e la somministrazione del questionario di gradimento.

La modalità adottata è partecipativa e di gruppo, ma con momenti one-to-one con il docente.

LUOGO	ORARI	CONTENUTI	CONDUTTORE
1. ISTITUTO DON CALABRIA SEDE di ROMA –Via G. Soria, 13 - 00168	Dalle 8.30 Alle 13.30	Presentazione del Corso, obiettivi, aspettative. Autovalutazione: Bilancio di Competenze	Operatore Mercato del Lavoro: Luca Molon
2. ISTITUTO DON CALABRIA SEDE di ROMA –Via G. Soria, 13 - 00168	Dalle 8.30 Alle 13.30	Il Curriculum Vitae questo S-Conosciuto	Operatore Mercato del Lavoro: Luca Molon
3. ISTITUTO DON CALABRIA SEDE di ROMA –Via G. Soria, 13 - 00168	Dalle 8.30 Alle 13.30	Conoscenza del territorio e dell'offerta. Canali di accesso alle opportunità lavorative e formative Il colloquio di lavoro: come affrontarlo	Operatore Mercato del Lavoro: Luca Molon
4. ISTITUTO DON CALABRIA SEDE di ROMA –Via G. Soria, 13 - 00168	Dalle 8.30 Alle 13.30	Diverse possibilità: formazione/stage/tirocini/apprendistato Guida ai diversi tipi di contratto di lavoro	Operatore Mercato del Lavoro: Luca Molon
5. ISTITUTO DON CALABRIA SEDE di ROMA –Via G. Soria, 13 - 00168	Dalle 8.30 Alle 14.30	Le politiche attive. Finanziamenti per i giovani	Operatore Mercato del Lavoro: Luca Molon

Il corso proposto richiede **“un’iscrizione” di partecipazione che lo rende obbligatorio**. Sono quindi ore di formazione specifica aggiuntiva e come tali sono conteggiate nel computo settimanale per un totale di 25 ore complessive negli ultimi 3 mesi di servizio. Al termine del corso verrà rilasciato un **attestato di partecipazione**. Ovviamente chi non aderisce alla proposta formativa dovrà frequentare la sede di servizio per le stesse 30 ore previste.

L'Obiettivo che si vuole raggiungere è quello di promuovere percorsi individuali integrati di formazione e inserimento professionale centrati sull'avviamento e accompagnamento al lavoro favorendo e creando una adeguata rete sociale di sostegno intorno all'Operatore Volontario di

Servizio Civile Universale. Tale rete è costituita da soggetti ed agenzie pubbliche e private del Territorio tesa a favorire l'inserimento lavorativo dei destinatari; (Raccordo con centri per l'impiego, rete di aziende, attività ed enti sensibili al tema) Rappresentare una struttura organizzativa dove saranno garantite le molteplici pluralità professionali dei vari attori, sensibilizzandole ai bisogni delle suddette fasce nella ricerca di valide opportunità reinserimento nel mercato del lavoro.

Accanto alla finalità generale e agli obiettivi specifici, ritroviamo degli obiettivi trasversali: stimolare i beneficiari a imparare a lavorare in team, a valutare e a risolvere problemi, ad assumersi responsabilità; promuovere l'autonomia personale e le potenzialità creative; sviluppare conoscenze condivise su problemi e buone prassi; sostenere esperienze positive per rafforzare l'autostima; creare ed attivare, a vari livelli, una rete tra i soggetti territoriali finalizzata alla programmazione delle politiche di inserimento lavorativo per i soggetti a rischio di esclusione sociale.

Sarà cura dell'Ente avviare iniziative/azioni/percorsi individualizzati, ed a seguito di un periodo di conoscenza per mettere a fuoco risorse e criticità su cui lavorare, a favore di giovani, finalizzati ad un inserimento concreto all'interno del tessuto sociale e lavorativo nella realtà territoriale in cui si trovano, quella romana, proponendo azioni di accompagnamento e tutoraggio rivolte all'apprendimento di nuove conoscenze e competenze. Il risultato atteso sarà l'acquisizione di, competenze trasversali, ma anche di competenze tecniche da parte dei beneficiari, favorendo l'accrescimento della capacità di operare scelte consapevoli e autonome rispetto ad un percorso formativo/lavorativo, incrementandone le possibilità di una futura occupazione in ambito produttivo/lavorativo.

- Favorire la socializzazione, attraverso attività e situazioni strutturate (come la "formazione-in-situazione", forme di tirocinio socio-lavorativo) ma anche non-strutturate (Role Playng);
- Sviluppare un percorso di sviluppo integrato attraverso un lavoro di rete. Uno dei punti cardine del nostro metodo è il Lavoro di Rete, grazie al quale l'équipe e gli utenti si interfacciano e utilizzano le potenzialità e le risorse del territorio, sia pubbliche che private.

AZIONE 1)

ATTIVITA' di Conoscenza, accoglienza e orientamento

Esplorare le attitudini, abilità, qualità, esperienze lavorative, legate all'Esperienza di Servizio Civile e alle skill personali. Ciò si realizzerà attraverso le metodologie di counseling di valutazione e tecnica del colloquio di conoscenza/accoglienza della persona; colloqui individuali, analisi approfondita delle competenze.

Nello specifico in questa fase verranno a realizzarsi le seguenti attività e strumenti:

a. Presentazione del giovane; verrà predisposta una scheda di ingresso, con una breve relazione di presentazione del ragazzo;

b. Bilancio di Competenze, il bilancio di competenze è un intervento formativo ed educativo fortemente centrato sulla persona, si avvale di una metodologia mirata all'attivazione delle risorse personali dell'individuo e, più che valutazione, esso è auto-valutazione operata dal soggetto stesso, con il supporto dell'esperto dott. Luca Molon; si tratta di un percorso che permette di mettere a punto un progetto formativo-professionale, attraverso l'analisi sistematica delle caratteristiche personali, condotta con l'utilizzo di materiali strutturati (quali test e/o schede di autoanalisi) o semistrutturati (quali interviste o colloqui di orientamento). Le 'Caratteristiche personali' analizzate nel bilancio sono quelle considerate importanti per un buon inserimento nel mondo del lavoro. Pertanto, il Bilancio di Competenze è uno strumento privilegiato di cambiamento. Esso è un percorso volontario, attivo e accompagnato, mirato alla ricostruzione del capitale di esperienze e competenze professionali delle persone che permette di fare il punto su se

stessi, sui propri interessi, di riconoscere le proprie priorità e i propri limiti, per elaborare un progetto realistico di sviluppo.

I percorsi di bilancio più diffusi considerano in genere (Evangelista, 2002) gli interessi professionali (es: 'Mi piacerebbe lavorare nel sociale'), i valori professionali (es: 'Mi piacerebbe svolgere attività che mi permettono di arricchire rapidamente'), le conoscenze di natura tecnica (es: 'Conosco la ragioneria'), le capacità di natura tecnica (es: 'So lavorare alla fresa'), le capacità trasversali (es: 'Sono bravo a mediare').

c. Valutazione multidimensionale (aspetti di personalità, relazionali e cognitivi). Tale valutazione verrà fatta attraverso il colloquio psicologico (dalla dr.ssa Miriam Miraldi) e attraverso l'uso di strumenti idonei come questionari volti a indagare aspetti comportamentali e relazionali (SIB – Scale for Interpersonal Behavior) e una breve batteria di questionari di orientamento lavorativo (Questionario sui Valori lavorativi; Scala di autoefficacia percepita nel lavoro; Scala di autoefficacia percepita nella gestione di comportamenti complessi).

Come attività opzionale ci sarà l'individuazione di una azienda disponibile ad accogliere l'Operatore Volontario del S.C.U. come **tirocinante** a conclusione del progetto di S.C.U.

La figura del "tutor" è determinante poiché si pone come "figura di sistema", referente costante per il giovane ed interfaccia tra lui e l'azienda. L'attività di affiancamento e accompagnamento costituisce un elemento fondamentale nel percorso d inserimento delle persone. Esso ha lo scopo di creare un supporto di mediazione.

Lo stesso Istituto don Calabria, qualora ne sussistessero le possibilità, agli operatori volontari che fossero in possesso dei requisiti professionali, **ritiene titolo preferenziale la partecipazione ad uno dei propri progetti di S.C.U. per l'accesso ad un contratto di lavoro** secondo la normativa vigente presso l'Ente stesso. Ad oggi nell'Opera don Calabria di Roma sono regolarmente contrattati come operatori, educatori e psicologi nr° 7 persone che hanno fatto l'esperienza del Servizio Civile negli anni passati.

UN PICCOLO PROMEMORIA PER TE CHE VUOI CANDIDARTI PER QUESTO PROGETTO

Il primo passo è quello di **ottenere la tua identità digitale**: <https://www.spid.gov.it/>

Senza le tue credenziali del Sistema Pubblico di Identità Digitale non potrai entrare per presentare la tua domanda, che non si può fare in formato cartaceo, ma solo online.

Per trovare questo progetto puoi andare su: <https://www.scelgoilserviziocivile.gov.it/>

Qui troverai tutte le informazioni e i passaggi da completare per depositare la tua domanda.

Non dimenticare di **preparare il tuo Curriculum Vitae**, come spiegato sul sito, che dovrai poi caricare all'atto di presentazione della domanda.

SCADENZA PER PRESENTARE LE CANDIDATURE:

GIOVEDI 10 FEBBRAIO ORE 14.00

Per informazioni puoi rivolgerti alla referente locale del Servizio Civile dell'Opera don Calabria della sede di Roma:

CINZIA CARDAMONE al 3518386819 anche attraverso WhatsApp